



Regione Lombardia

Assessore Gallera

Welfare: sanata disparità per educatori professionali *salvaguardate 4.000 posizioni*

Grazie all'azione congiunta della Regione e del Governo, è salva la posizione di 4.000 educatori (2.500 socio-sanitari e 1.500 socio-pedagogici) attivi nelle strutture socio-sanitarie della Lombardia

"Grazie alla riconosciuta **equipollenza dei titoli di studio** - ha spiegato l'assessore al Welfare Giulio Gallera rispondendo a un'interpellanza presentata in Consiglio regionale - **2.500 educatori socio-sanitari possono infatti iscriversi all'Albo professionale**, mentre **quelli socio-pedagogici possono operare anche nelle strutture socio sanitarie**". Le nuove norme di riferimento sono state le inserite ai commi 517 e 539 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, approvata dal Parlamento nelle scorse settimane.

"In questo modo - ha spiegato Gallera - sono salvi migliaia di posti che erano a rischio, per la cui tutela siamo riusciti a sensibilizzare direttamente i Ministeri competenti, arrivando a una soluzione che pone fine a una annosa e spiacevole vicenda. Grazie alle nuove normative, la competenza e la qualità del lavoro vengono premiate e i vincoli ostativi totalmente rimossi".

I titoli di studio regionali, per i quali non era prevista l'equipollenza rispetto alla Laurea specifica, erano stati conseguiti dal 1999 al 2004. Regione Lombardia aveva all'epoca stabilito di proseguire anche dopo il 1999 i percorsi professionali, qualificando l'azione formativa regionale. Le norme indicate dal Governo all'interno della Legge di Bilancio sanciscono la lungimiranza e l'efficacia dell'azione intrapresa dalla Lombardia.

"La possibilità di salvaguardare queste professionalità - ha concluso Gallera - amplia ulteriormente l'offerta delle strutture socio-sanitarie regionali, qualificando i percorsi e i servizi a beneficio dei cittadini".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 15 gennaio 2019)